

SCRIVENTE: CIMOSO DOMENICO

DATA: 14 / 09 / 1825

ID: 191GiD

---

All'Ornatiss.<sup>mo</sup> ed Egregio Signore  
Sig.<sup>r</sup> Carlo Serassi  
Celebre Fabbricatore d'Organi  
Bergamo

Stimatiss.<sup>mo</sup> Sig. Carlo

Una pericolosa malattia insorta al mio figlio maggiore, che ora, la Dio mercé, va migliorando, mi avrà fatto parere trascurato con lei e cogli ottimi suoi fratelli. Il suo animo che ò conosciuto generoso in tanti incontri, mi fa sperare che mi avrà per iscusato senza che aggiunga di più per giustificare la mia tardanza nel risponderle. Ho sentito con tutta la compiacenza l'onore da essi ricevuto delle replicate visite delle Loro Maestà ed Altezze Imp. e R., e che ne siano state soddisfattissime. Appena ricevuta la sua lettera, io non ho mancato di prestarmi e con il Sig.<sup>r</sup> Consigliere Grim, e con S.E. Sig.<sup>r</sup> Conte di Goess perché le loro Altezze si compiacessero di ammirare anche il suo organo nella nostra chiesa de' Carmini. Le moltissime cose degne di ammirazione in questa città fecero sì che, per pochi istanti solamente si fermassero a gustare il loro egregio lavoro l'Arciduca Carlo, e l'Arciduchessa Soffia sua sposa. Io ebbi l'onore di suonarlo anche in questo incontro, ed ò inteso con piacere che abbiano esternato dispiacere di non<sup>1</sup> potersi trattenerne un po a lungo. Ecco in parte almeno soddisfatti i loro desiderj. Io non vedo l'ora di vederla qui tra noi con alcuno de' suoi fratelli, i quali tutti mi riverirà distintamente anche a nome della mia famiglia. Dove posso non mi risparmi, e raccomandandomi alla continuazione della sua amicizia, mi do il piacere di raffermarmi.

Venezia li 14. Settembre 1825.

Suo aff.<sup>mo</sup> ser.<sup>e</sup> ed amico  
Domenico Cimoso

[Pagina 2 verso]

Li 14. 7mb 1825.

Del Si. Maestro Cimoso di Venezia<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> Non scritto nell'interlinea.

<sup>2</sup> Da diversa mano.